

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

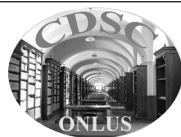
La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

**Punti vendita:**

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
03043 CASSINO  
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, C.so Repubblica,  
160 03043 CASSINO  
Tel. 077622514



*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*

**STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XII, n. 2, Aprile - Giugno 2012**

*[www.studicassinati.it](http://www.studicassinati.it) - [info@studicassinati.it](mailto:info@studicassinati.it)*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è di

**€ 35.00**

e può essere versata sul **c.c.p.: 75845248**

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*

*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO FR*

Codice SIA: **BE7JI** da usare in caso di bonifico a favore del CDSC onlus

\*\*\*

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Gaetano De Angelis Curtis*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Iadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37  
03043 CASSINO - Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino  
Tel. 077621542 - Fax 0776311111

**In 1<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> di copertina: Codice Cassinese della Divina Commedia: prima ed ultima pagina de "L'Inferno".**

**In questo numero**

- Pag. 98 - EDITORIALE, *Il Monumento Naturale “Montecassino” e i bastiancontrari*  
 “ 100 - Heikki Solin, *Cassino: l’epigrafe ritrovata alle spalle della chiesa Madre*  
 “ 103 - *I convegni epigrafici della Valle di Comino chiudono i battenti*  
 “ 106 - E. Pistilli, *Il Codice Cassinese della Divina Commedia*  
 “ 117 - A. Arciero, *Tracce di S. Filippo Neri a Cassino e Montecassino*  
 “ 120 - F. Corradini, *Tabelle con indicazioni amministrativo-giudiziarie in Alta Terra di Lavoro*  
 “ 132 - V. Mancini, *Dalla corrispondenza postale notizie sull’epidemia del 1854*  
 “ 136 - M. Ottaviani, *Le antiche mole di Fontana Liri*  
 “ 144 - G. Petrucci, *I confini del Castello di S. Elia Fiumerapido*  
 “ 151 - A. Mangiante, *Il colera del 1887 a Cassino. Un ricordo di Vittorio Emanuelli*  
 “ 155 - A. Carlino, *Castelnuovo Parano: Pasquale Carlino, sindaco dimenticato*  
 “ 156 - *Ancora due opere del pittore Bove a Montecassino*  
 “ 157 - B. Di Mambro, *Note sulla via Sferracavalli nella Valle del Rapido*  
 “ 159 - F. Di Giorgio, *La lavorazione del grano in Terra di Lavoro*  
 “ 162 - C. Jadecola, *Coluche, anzi, Colucci e, di nome, Michele Gerardo*  
 “ 165 - C. Jadecola - *A proposito del monumento funebre ad Aurelio Vitto*  
 ” 167 - I LETTORI CI SCRIVONO  
 ” 167 - *Riccardi e le foibe*  
 ” 168 - *L’iscrizione Palleschi*  
 “ 169 - *Il settimanale “Il Rapido” donato alla biblioteca di Montecassino*  
 ” 171 - G. De Angelis Curtis, *Verso la soppressione del Tribunale di Cassino*  
 “ 179 - *Pubblicato il diario di Gaetano Di Biasio*  
 ” 180 - *Progetto di ricerca sulla figura di Gaetano Di Biasio*  
 “ 182 - *Il nuovo numero dell’Annale di storia regionale, dell’Università di Cassino*  
 “ 184 - S. Saragosa, *Caira: inaugurazione del monumento ai militari caduti*  
 “ 186 - G. Petrucci, *Un ricordo di Carla Arpino*  
 “ 187 - SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE  
 “ 188 - *Elenco dei Soci 2012*  
 “ 190 - *Edizioni CDSC*

**EDITORIALE*****Il Monumento Naturale “Montecassino” e i soliti bastiancontrari***

**C**on Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 154 dell’11 marzo 2012 venne istituito il Monumento Naturale “Montecassino” con lo scopo di tutelare il patrimonio storico archeologico e l’ambiente naturale del monte.

Le origini del nuovo ente sono da ricercare molto lontano. Da sempre le pendici di Montecassino sono esposte a devastanti incendi estivi. A lungo si è discusso su come intervenire. Ma il primo significativo tentativo venne da un progetto presentato dall’ing. Giovanni Vano al Comune di Cassino il 13 agosto 1996 per “interventi per la sistema-

che scatenò l'orrendo episodio delle foibe, la precedente annessione di città come Fiume e Zara, nonché la irrisolta questione dei confini con la Venezia Giulia, considerando che la Jugoslavia era uno degli Stati vincitori della Seconda Guerra mondiale e noi eravamo uno dei Paesi vinti, portandoci addosso la colpa dell'ingiustificata aggressione al fianco all'alleato germanico. Per fortuna c'eravamo in parte riscattati con la nostra Resistenza, seconda solo a quella jugoslava. Nell'articolo di Riccardi non c'è il benché minimo accenno al contesto storico. C'è solo la condanna del terribile episodio delle foibe, condanna alla quale completante mi associo. Ora non vorrei che questo mio tentativo di storicizzare quei fatti dolorosi fosse scambiato per tolleranza o comprensione. La condanna è totale, ma ciò non toglie che noi italiani abbiamo una cattiva coscienza che non può essere velata dall'amor di patria. Non vorrei cioè che mi accadesse quel che è accaduto le scorse settimane allo scrittore tedesco Premio Nobel per la letteratura Gunter Grass, accusato di antisemitismo avendo osato criticare l'attuale politica del governo di Israele.

Cosmo Barbato

## L'iscrizione Palleschi

Gentilissimo Dr. Pistilli,

ho letto con molto piacere e attenzione il contributo di apertura del vostro numero di 'Studi Cassinati' che riporta la descrizione di una iscrizione tardo-rinascimentale proveniente con molta probabilità dal 'Palazzo Palleschi' di Fontana Liri. A questo proposito volevo comunicare all'autore Dr. Angelo Nicosia, del quale purtroppo non conosco l'indirizzo e-mail, che il 'm. Cecco Pallesco', maggiorenne locale appare come "affittuario dell'affitto della corte in Fontana". Nelle cronache del 1580 si potrebbe forse individuare con lo stesso Cicco Palleschi citato da padre Serafino Montorio (Lo Zodiaco di Maria) per aver fatto costruire la cappella di Santa Maria di Loreto vicino Fontana "...calandosi alla valle Curzio, e tirando verso un torrente che dal volgo vien detto Rio, circondata da sette Monti, distante da Fontana circa mezzo miglio, vedevasi una cappellina alta 12 palmi, 10 larga e 13 lunga sotto l'invocazione di Santa Maria di Loreto.....fabbricata per sua speciale devozione da Cicco Palleschi l'anno 1565." Mi piaceva inoltre comunicare all'autore la mia disponibilità – qualora fosse effettivamente possibile accedere agli archivi della Parrocchia di Santo Stefano per approfondire questa ricerca – ad effettuare la digitalizzazione dei documenti relativi. Per il mio lavoro come Ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche ho sviluppato metodologie per il 'restauro virtuale' di manoscritti antichi che potrebbero essere messe a frutto proficuamente per questo studio, in collaborazione naturalmente con il paleografo Dr. Simonelli che ha già dato la sua disponibilità. La strumentazione necessaria è portatile e ovviamente non invasiva; lo studio sarebbe effettuato in maniera del tutto non onerosa, proprio per l'interesse personale che mi coinvolge, quale discendente diretto di un Angelo Maria Palleschi 'q.m Francisci e terra nuncupata Fontana Regni Neapolis, vir Maria Bartolozzi, quadraginta circiter annos natus...' (18 marzo 1840, atto di morte, Paliano). Considerate le date del documento, il

padre Francesco (da cui mi separano 6 generazioni) sarebbe dunque nato a Fontana Liri intorno al 1760.

Vi allego anche per la vostra considerazione un breve documento che ho scritto sulle origini del cognome 'Palleschi' che, pur essendo indubbiamente toscano di origine, vede la sua massima concentrazione proprio nella zona della valle del Liri. Spero che possa essere di interesse per la vostra raccolta di studi. Vi segnalo anche l'albero genealogico della Famiglia, che ho raccolto on-line grazie al contributo di molti all'indirizzo <http://palleschi.myheritage.com>

La ringrazio in anticipo per una sua cortese risposta Cordiali saluti Vincenzo Palleschi

*La nota è stata girata al prof. Angelo Nicosia.*

## **Il settimanale “Il Rapido” donato alla biblioteca di Montecassino**

**Il nostro socio Cosmo Barbato dona alla Biblioteca di Montecassino la raccolta completa del settimanale Il Rapido colmando un vuoto avvertito da sempre dagli studiosi. Pubblichiamo qui la lettera di Barbato e la risposta dell'emerito bibliotecario d. Gregorio.**

Roma, 31 maggio 2012

*Mi chiamo Cosmo Barbato, sono un cassinato della diaspora (benché nato casualmente a Roma), abitante a Roma fin dallo sfollamento del 1944. Sono un giornalista professionista, già segretario di redazione del quotidiano romano Paese Sera, da tempo in pensione (ho 82 anni). Tempo fa l'amico Emilio Pistilli, direttore della bella rivista “Studi cassinati”, mi segnalava che la biblioteca dell'Abbazia era sprovvista della raccolta dello storico settimanale “Il Rapido”, il giornale che accompagnò la rinascita del Cassinate dal 3 dicembre del 1945 al 18 maggio del 1949. Ne aveva posseduto un esemplare che era andato disperso. Si dava il caso che io ne avessi una copia. Quel giornale, fondato e diretto dall'avvocato Antonio Grossi, si redigeva a Roma ma era direttamente collegato, sia per le informazioni che per la distribuzione, con Cassino. A Roma l'unico redattore, oltre all'avvocato Grossi, era mio padre, l'avvocato Guido Barbato, membro di una storica famiglia cassinata. A Cassino il corrispondente principale era l'avvocato Tancredi Grossi, fratello del direttore, un pioniere tra coloro che tornarono nella città martire dopo la catastrofe. Di Cassino fu il vice sindaco, ma in realtà era l'unica autorità comunale che si trovò a fronteggiare la fame e il freddo in un paese sconvolto, travagliato dalla malaria, dalle mine abbandonate dai cobelligeranti, dai tanti ordigni inesplosi. “Il Rapido”, in quei cruciali tre anni e mezzo di vita, fu la voce di una città che faticosamente tentava di risollevarsi: fu una voce di denuncia, di critica, di proposizione, di iniziative. Raccolse tra i suoi numerosi collaboratori i nomi più illustri della cultura cassinata. Mio*